vittoriofa il mare, e'l Golfo senza impedimento; Inuasa la Dalmatia; domata l'Italia, e vicino à coronarsi interamen- 1572 re Signore, e Monarca del Mondo. Si come uno stomaco ro. busto, e forte, che non hà mai patito durezze, nè indigemoni, se insolitamente sentesi aggravato da eccedente cibo, più molestamente se ne affanna di un'altro debole, naturalmente auuezzo a risentirne; così il superbo, non potendo digerire, ne patientare il dolore estremo, corse immediate à Costantinopoli. Pareua à lui, e pareua à tutti, di veder'à che où à comparire di punto in punto l'armi Christiane trionfanti in nopoli. quel Porto; ad espugnar con impeto incontrastabile la gran Città, & a rinouarui gli antichi esempij de loro gran viaggi, e loro gloriofe conquiste. Fece alla fine gran sforzo à se stesso. Supprime il timore; mostrò coraggio, per infinuarlo, e commise l'impiego di tutto il potere, e dell'industria, così negl' Arfenali, per rimettere, e gittarui Arfili nuoui, come, Be ordina per scegliere in Costantinopoli, e raccoglier fuori da tutte le grandi apparti del vasto Impero, militie, e genti da spada, e da re-" mo, più numerose, e possibili. Trà questi sollecitati lauori, Incorraged ammassamenti, cominciò il Barbaro à rasserenarsi da vero à poco, à poco, & à sperar di far tosto uscire una nuoua, poderola Armata, habile, per rincontrarli con la Christiana, e con fortuna migliore della passata distruggerla. Ma più ancora molto della propria vantata omnipotenza gran-funioni demente rincoraronlo gl' auuisi, che gli andarono di tem-chistiapo, in tempo capitando circa gli andamenti dell' Armate Christiane confederate. Animollo in gran modo l'inteso smembramento, e ritorno loro ne' proprij Porti, dopo la vittoria; Ma fopra tutto finirono poi di reltituirlo alla fua primiera superba alterezza, e a nulla più stimar, ne considerar' i Christiani, le molte disficoltà, i varij ritardi, e gl'impedimenti, che intefe frapolti al loro ricongiungimento; e le gelosie, che s'introduceuano negli animi; serpenti questi, che auuelenano, chi li nodrifce, e da quali spremono i nemici il più preseruativo antidoto. Comincio à dar anche a diuedere quella sua riassunta intrepidezza nelle preste, e terribili ordinate dispositioni. Hauea già destinato Vluzzali, Generale di Vluzzali tutta l'Armata, e mentre coftui antiofamente era dietro, per definato. compirla tolto à perfettione di legni, e militie, & fece, che sessanta grossi Vascelli antecipastero l'uscita da Gallipoli sotto il comando di Carazzalì, con ordine di scorrere i Mari, e di trauagliar, e inuadere qualch' Ifola della Republica, fino,